

APPROFONDIMENTI

Che sorpresa la nostra cara e vecchia Costituzione

«L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro...». Quante volte avremo sentito pronunciare queste parole, che tutti sanno fanno da ouverture all'articolo 1 della nostra Costituzione. Ma, in realtà, quanti conoscono il reale significato di queste parole? Quanti possono vantarsi di sapere come mai si sia arrivati alla scelta di quei precisi termini e non di altri? Questo è un privilegio del quale possono fregiarsi gli ospiti della sezione Olmo della Cagnola, che hanno avuto la possibilità di partecipare a un interessantissimo corso, organizzato dalla associazione Effathà Laus, avente come argomento trainante la Costituzione italiana.

La prima parte del corso, moderato dai volontari della associazione, ha visto i partecipanti impegnati nella lettura dei principi fondamentali della Costituzione, i primi dodici articoli. Partendo dal contesto storico in cui la Costituzione aveva visto la sua genesi, divenendo espressione di pensiero di tutte le correnti politiche dell'epoca, si è passati alla lettura dei singoli articoli, ognuno dei quali è divenuto oggetto di un dibattito, che ha visto i partecipanti esprimere sempre la propria opinione, calando il tutto nella realtà quotidiana. Una felice intuizione è stata l'utilizzo di supporti multimediali per introdurre i singoli articoli. Guardare un video di Roberto Benigni che racconta e spiega l'articolo 1, dandone la sua personale interpretazione, o ascoltare un commovente discorso fatto negli anni Cinquanta agli studenti dal professor Calamandrei, uno dei padri costituenti, sono solo alcune delle chicche, di cui i partecipanti hanno potuto beneficiare. I dibattiti seguiti alla lettura dei vari articoli sono sempre stati molto accesi. Memorabili sono stati quelli sull'articolo 4, il diritto al lavoro, e quelli sull'articolo 10, sulla immigrazione, temi tremendamente di attualità nella povera Italia dei nostri giorni e molto sentiti dagli ospiti della Cagnola. È stato un esperimento molto interessante calare nella nostra realtà i principi fondamentali della Costituzione e vedere come oggi vengano applicati e rispettati. La Costituzione stabilisce le norme, l'attuazione delle norme diviene legge. È apparso chiaro che nonostante le norme abbiano "i capelli bianchi e la barba lunga" per la loro vetusta età, sono assolutamente attuali, mentre è l'applicazione di queste che lascia molto a desiderare. Forse, allora, più che criticare la nostra Costituzione, basterebbe che i legislatori, anziché darne interpretazioni filosofiche, provino ad applicarla alla lettera.

Dalla lettura dei principi fondamentali appare chiaro come gli uomini che hanno avuto l'onere di dover redigere la nostra Costituzione fossero degli illuminati. Espressione di un'Italia che usciva distrutta dalle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale, il testo lascia trasparire da ogni suo termine la voglia di democrazia e di libertà degli italiani, ponendo al centro di qualsiasi principio la necessità di salvaguardare questi due valori come i beni più profondi, conquistati dopo anni di guerra sanguinosa. La libertà e la democrazia sono le fondamenta sulle quali i nostri padri volevano costruire l'Italia e chiunque vorrà pensare di andarla a cambiare, non potrà prescindere da questi principi cardini.

Ha oltre settant'anni, ma non li dimostra per niente... La nostra cara e vecchia Costituzione.

Marco



UOMINI LIBERI

MENSILE DI ATTUALITÀ
INFORMAZIONE E CULTURA
DELLA CASA
CIRCONDARIALE DI LODI

TESTIMONIANZE ■ COSA È RIMASTO DAL CORSO SULLA COSTITUZIONE

Quasi un blog virtuale per "liberare" i pensieri

In omaggio all'articolo 21 ci è sembrato bello raccogliere le impressioni di tutti i partecipanti alle "lezioni"

In omaggio all'articolo 21 della Costituzione italiana concernente la libertà di pensiero, ci è sembrato bello raccogliere uno da ogni partecipante, riuniti in una sorta di blog virtuale, quale testimonianza per ciò che tale lettura gli ha lasciato e della comune gratitudine ed entusiasmo per aver potuto vivere questa opportunità.

«Credo che dovrebbe essere un'attività aperta a tutti non solo ai detenuti della sezione Olmo. Il corso è stato appassionante, perché ha permesso un approccio a vari livelli di approfondimento. Chi non conosceva la nostra Costituzione ha avuto la possibilità di farlo, e chi invece già ne aveva rudimenti ha potuto comprendere bene le motivazioni dietro ogni singola parola che hanno dato forma a ciascun articolo».

Marco

«L'articolo 1 esprime un concetto fondamentale, che purtroppo non si riesce ad attuare nel modo migliore, visto che ci sono ancora milioni di disoccupati. Occorrerebbe risolvere questo problema facendo di più visto che al momento si sentono solo tanti bla bla bla... Questo corso è stato fondamentale per la mia cultura».

Massimiliano

«Si leggono e spiegano i singoli articoli della nostra Costituzio-



ne, di cui io poco sapevo. I dibattiti che scaturiscono, sono sempre molto completi spiegando per bene il significato di quanto letto. Spero di poter partecipare ad altre attività simili».

Salvatore

«Questo corso mi ha insegnato a confrontarmi con persone provenienti dall'esterno del carcere constatando che ce sono tante che condividono le mie stesse idee e i miei valori del vivere quotidiano. Ho sperimentato la possibilità di relazionarmi con gli altri».

Alessandro

«Mi è piaciuta l'idea di approfondire la Costituzione Italiana della quale conoscevo l'esi-

stenza, ma non il contenuto. In particolare per ogni straniero che viene in Italia sarebbe utile tenere corsi di istruzione sulla Costituzione che per me è come il dna del corpo umano. I dibattiti che si sono tenuti sono stati di una certa importanza».

Rigers

«Purtroppo la mia esperienza carceraria è stata molto lunga, ma in questi ultimi due anni ho vissuto in questo carcere che per me è stato molto di aiuto per ritrovare in me stesso, la speranza di potere rinnovare la mia burrascosa vita».

Roberto

Testi raccolti da Marco